

» magnifica e ricca cornice, che serra la benedetta immagine, un  
 » ristauro, giacchè il Moschini (1) lesse in una cronaca, esservi die-  
 » tro alla cassa d'argento questa iscrizione: *Pietro Bortolotti orofice*  
 » *in san Filippo e Giacomo* alla insegna del Proc. 1672; iscrizione  
 » però, che più non si vede. » Ed osserva inoltre, che attorno il  
 quadro esistono « sedici immaginette di santi condotte in oro e  
 » smalto, con quell'artificio medesimo con cui sono lavorate le pit-  
 » ture dell'aurea tavola: » ossia della *Pala d'oro*, di cui altrove  
 ho parlato (2). Le quali immaginette, a quanto pensa il Molin (3),  
 appartenevano all'antica cornice; anzi la recente crede egli lavo-  
 rata a somiglianza di quella, che fu qui portata da Costantinopoli.  
 È ricchissima questa cornice per molto oro ed argento e per gioie  
 preziose.

#### C A P O IX.

*Corpi e reliquie di santi, trasferite a Venezia in questo tempo.*

Anche sulle reliquie mandate a Venezia in questa circostanza  
 devo fermarmi a parlare. Di esse darò notizia colle parole del Sa-  
 nudo e poscia mi fermerò ad aggiungervi alcune mie osservazioni.  
 Dic' egli infatti: « In questo tempo Andrea Baldovino tolse da Co-  
 » stantinopoli da una chiesa di santa Maria appresso santa Sofia  
 » (non so il modo) il corpo di san Simeone apostolo e portollo a  
 » Venezia e fu posto nella sua chiesa, dov'è al presente. *Etiam* il  
 » corpo di santa Lucia e di sant'Agata furono tolti da Costantino-  
 » poli e portati in Sicilia a Siracusa. Ma dipoi il detto corpo di  
 » santa Lucia fu traslatato in questa Terra e posto nella sua chiesa,  
 » come dirò di sotto. Ancora ho trovato in due cronache, che sotto  
 » questo doge Arrigo Dandolo e non sotto Aurio Mastropiero, da  
 » Costantinopoli il doge ebbe la croce d'oro col legno della Croce

(1) *Guida di Venezia*, vol. I, pag. 354.

(3) Nella cit. Dissert., pag. 163.

(2) Nella pag. 431 del vol. I.